Numero atto 2420 - 2026
Sottoscritto il 30/03/2026
Protocollo Prot-2026-157493

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S1074 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato “Sistemazione Idraulica del Torrente Erro - Interventi dal ponte di Via Pastorino alla confluenza con il Torrente Labioso (Lotto II - Interventi 12 e 13)”. Proponente: Comune di Pontinvrea. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Fernando DELLA PINA
Responsabile Procedimento	Valentina GHIONE
Soggetto Responsabile	Fernando DELLA PINA

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 20 dell’allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all’Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 30-03-2026 12:11:31
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- Il Decreto-legge 17.10.2024 n. 153, convertito con modificazioni dalla Legge 13.12.2024 n. 191, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*" e, in particolare, l'art. 1, comma 4 di modifica dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018*" e, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- La D.G.R. n. 107 del 21.02.2018 denominata "*Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.*" e, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- La D.G.R. n. 59 del 02.02.2018, ad oggetto "*Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua*". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 L.R. n. 29/2017;

PREMESSO che:

- in data 19.11.2025, con nota assunta al Prot-2025-0545826, il Comune di Pontinvrea ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "*Sistemazione Idraulica del Torrente Erro - Interventi dal ponte di Via Pastorino alla confluenza con il Torrente Labioso (Lotto II - Interventi 12 e 13)*";
- preventivamente all'attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica di completezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con la nota Prot-2025-0573577 del 02.12.2025. La documentazione integrativa è pervenuta con nota Prot-2025-0603203 del 18.12.2025;
- in data 22.12.2025, con nota Prot-2025-0608778, è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;
- in pari data è stata avviata la fase pubblica;
- all'esito della fase pubblica non sono pervenute osservazioni;
- in data 03.02.2026, con nota Prot-2026-0056772, è stata richiesta ulteriore documentazione integrativa che è stata prodotta con nota Prot-2026-0109774 del 02.03.2026;

DATO ATTO che:

il progetto in esame prevede la sistemazione idraulica del Torrente Erro, per quanto concerne gli interventi 12 e 13, con realizzazione di arginature tramite scogliera sia in sponda destra che sponda sinistra, a valle del ponte di Via Pastorino, ovvero fino al ponte dei Martini. In particolare, l'intervento 13 in sponda destra prevede l'arretramento della linea arginale, l'intervento 12, in sponda sinistra, mantiene l'allineamento esistente. Viene prevista, altresì, la demolizione della briglia esistente. Il progetto è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, let. o) dell'All. IV, Parte II, del D.Lgs. 152/06 "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del suddetto Decreto;

il Torrente Erro non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o aree protette, ai sensi della L. 394/1991, ricade, invece, in vincolo paesistico-ambientale "generico" ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004, parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. c), in quanto ricadente nei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle previsioni di legge, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde e piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna e in Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici;

nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti, quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali acqua, aria, rumore, terre e rocce, biodiversità, paesaggio e urbanistica è emerso, in particolare, che l'intervento in oggetto consiste nella sistemazione idraulica del Torrente Erro per quanto concerne gli interventi 12 e 13;

DATO ATTO, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero, altrimenti, rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di autorizzazione unica regionale;

CONSIDERATO che, dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione istruttoria n. S1074 del 30.03.2026, allegata al presente atto quale parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

RITENUTO che il progetto "*Sistemazione Idraulica del Torrente Erro - Interventi dal ponte di Via Pastorino alla confluenza con il Torrente Labioso (Lotto II - Interventi 12 e 13)*", proposto dal Comune di Pontinvrea, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06, purché, oltre a quanto previsto dallo Studio Preliminare Ambientale, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Predisporre un piano di monitoraggio delle specie vegetali alloctone invasive, che preveda interventi di eradicazione delle stesse laddove riscontrate, per almeno due anni successivi al termine dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase ante operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Realizzare zone a diversa profondità con materiali litoidi di diversa pezzatura, creando pozze, raschi e zone di rifugio per l'ittiofauna lungo il tratto interessato, al fine di mantenere la funzionalità ecologica dell'alveo bagnato. Predisporre e trasmettere relazione scritta e fotografica di

	tali interventi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase realizzativa*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Terre e Rocce da Scavo
Oggetto della prescrizione	A seguito dei risultati della caratterizzazione del materiale, inviare un piano nel quale vengano valutati siti idonei a ricevere il materiale come sottoprodotto (con attivazione delle procedure previste dal DPR 120/2017), limitando il più possibile il quantitativo di terre e rocce da scavo da gestire come rifiuto, o trasmettere le motivazioni che non hanno potuto portare a tale scelta.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase realizzativa*
Ente preposto alla Verifica	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Realizzare le scogliere, sulle sponde destra e sinistra degli interventi 13 e 12, in massi naturali di pietra locale faccia a vista, senza l'introduzione di calcestruzzo tra i vuoti e con il rinverdimento dei versanti con l'inserimento di talee e fascinate con viminate. Predisporre e trasmettere relazione scritta e fotografica di tali interventi, o trasmettere le motivazioni che non hanno potuto portare a tale scelta.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase realizzativa*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con l'Unità Organizzativa Paesaggio e Demanio marittimo

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Realizzare gli interventi di rinaturalizzazione, indicati nella relazione, anche ai margini dell'alveo, per garantire la piena funzionalità del corridoio ecologico a tutela della fauna, con particolare riferimento all'ittiofauna. Tale intervento potrà, inoltre, limitare l'instaurarsi di popolamenti vegetali alloctoni a carattere invasivo. Predisporre e trasmettere relazione scritta e fotografica di tali interventi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase post-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 6	Acque
Oggetto della prescrizione	Predisporre e trasmettere una relazione fotografica, al termine dell'intervento, che confronti lo stato post operam con la situazione attuale, utilizzando gli stessi punti di riferimento riportati nell'elaborato "Elaborato "7361-SPA" e attesti l'avvenuto posizionamento delle talee ed il relativo attecchimento.

Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase post-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 7	Acque
Oggetto della prescrizione	Predisporre e trasmettere una relazione fotografica, a distanza di tre anni dalla fine dell'intervento, che confronti lo stato dopo tre anni con la situazione ante-operam, utilizzando gli stessi punti di riferimento riportati nell'elaborato "Elaborato "7361-SPA" e attesti l'avvenuto posizionamento delle talee ed il relativo attecchimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Entro 3 anni dalla fine dell'intervento*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

1. che il progetto "*Sistemazione Idraulica del Torrente Erro - Interventi dal ponte di Via Pastorino alla confluenza con il Torrente Labioso (Lotto II - Interventi 12 e 13)*", proposto dal Comune di Pontinvrea, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06 purché, oltre a quanto previsto dallo Studio Preliminare Ambientale, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Predisporre un piano di monitoraggio delle specie vegetali alloctone invasive, che preveda interventi di eradicazione delle stesse laddove riscontrate, per almeno due anni successivi al termine dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase ante operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Realizzare zone a diversa profondità con materiali litoidi di diversa pezzatura, creando pozze, raschi e zone di rifugio per l'ittiofauna lungo il tratto interessato, al fine di mantenere la funzionalità ecologica dell'alveo bagnato. Predisporre e trasmettere relazione scritta e fotografica di tali interventi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase realizzativa*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Terre e Rocce da Scavo
Oggetto della prescrizione	A seguito dei risultati della caratterizzazione del materiale, inviare un piano nel quale vengano valutati siti idonei a ricevere il materiale come sottoprodotto (con attivazione delle procedure previste dal DPR 120/2017), limitando il più possibile il quantitativo di terre e rocce da scavo da gestire come rifiuto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase realizzativa*
Ente preposto alla Verifica	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Realizzare le scogliere, sulle sponde destra e sinistra degli interventi 13 e 12, in massi naturali di pietra locale faccia a vista, senza l'introduzione di calcestruzzo tra i vuoti e con il rinverdimento dei versanti con l'inserimento di talee e fascinate con viminate. Predisporre e trasmettere relazione scritta e fotografica di tali interventi, o trasmettere le motivazioni che non hanno potuto portare a tale scelta.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase realizzativa*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con l'Unità Organizzativa Paesaggio e Demanio marittimo

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Realizzare gli interventi di rinaturalizzazione, indicati nella relazione, anche ai margini dell'alveo, per garantire la piena funzionalità del corridoio ecologico a tutela della fauna, con particolare riferimento all'ittiofauna. Tale intervento potrà, inoltre, limitare l'instaurarsi di popolamenti vegetali alloctoni a carattere invasivo. Predisporre e trasmettere relazione scritta e fotografica di tali interventi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase post-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 6	Acque
Oggetto della prescrizione	Predisporre e trasmettere una relazione fotografica, al termine dell'intervento, che confronti lo stato post operam con la situazione attuale, utilizzando gli stessi punti di riferimento riportati nell'elaborato "Elaborato "7361-SPA" e attesti l'avvenuto posizionamento delle talee ed il relativo attecchimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase post-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 7	Acque

Oggetto della prescrizione	Predisporre e trasmettere una relazione fotografica, a distanza di tre anni dalla fine dell'intervento, che confronti lo stato dopo tre anni con la situazione attuale, utilizzando gli stessi punti di riferimento riportati nell'elaborato "Elaborato "7361-SPA" e attesti l'avvenuto posizionamento delle talee ed il relativo attecchimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Entro 3 anni dalla fine dell'intervento*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

2. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di **dieci anni** nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo all'autorità competente, entro tale termine, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle stesse al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
4. di disporre, inoltre, che, decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente, come disposto dall'art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17.10.2024 n. 153;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. 152/06, così come è stata tempestivamente pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del suddetto Decreto Legislativo, tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Allegato numero 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S1074 del 30.03.2026
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "*Sistemazione Idraulica del Torrente Erro - Interventi dal ponte di Via Pastorino alla confluenza con il Torrente Labioso (Lotto II - Interventi 12 e 13)*".

PROPONENTE: Comune di Pontinvrea

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al Punto 7, let. o), "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" dell'allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 152/2006.
Il progetto non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o aree protette, ai sensi della L. 394/1991, ricade, invece, in vincolo paesistico-ambientale "generico" ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004, parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. c), in quanto ricadente nei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle previsioni di legge, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde e piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna e in Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Tipologia procedimento:	Verifica di assoggettabilità alla VIA
Istanza di attivazione:	Prot-2025-0545826 del 19.11.2025
Oneri istruttori:	-
Richiesta integrazioni documentali, ex comma 2, art. 19, del D.Lgs. 152/2006:	Prot-2025-0573577 del 02.12.2025
Trasmissione delle Integrazioni	Prot-2025-0603203 del 18.12.2025
Fase Pubblica:	Avvio fase pubblica in data 22.12.2025 sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/1074/
Osservazioni pervenute:	-
Responsabile del procedimento:	Dott.ssa Valentina Ghione

Collaborazioni attivate:

- con nota Prot-2025-0549656 del 20.11.2025 è stata chiesta la verifica di completezza documentale. Sono pervenuti i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	Prot-2025-05637704 del 27.11.2025
Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2025-0560934 del 26.11.2025
Servizio Urbanistica	Prot-2025-0561241 del 26.11.2025
Settore Difesa del Suolo Savona	-
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-0567257 del 28.11.2025
Settore Ecologia	Prot-2025-0559742 del 25.11.2025

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-0560373 del 26.11.2025
Autorità di Bacino del Fiume Po	-

- con nota Prot-2025-0608778 del 22.12.2025 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e, contestualmente, sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali. Sono pervenuti i seguenti contributi:

Struttura Regionale	**Riscontro**
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	Prot-2026-0008039 del 09.01.2026
Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2026-0054967 del 02.02.2026
Servizio Urbanistica	-
Settore Difesa del Suolo Savona	-
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2026-0028302 del 20.01.2026
Settore Ecologia	Prot-2026-0019290 del 15.01.2026

Ente	Riscontro
ARPAL	Prot-2026-0032197 del 22.01.2026
Autorità di Bacino del Fiume Po	-

- al termine della fase pubblica, con nota Prot-2026-0056772 del 03.02.2026, sono state richieste ulteriori integrazioni al proponente;
- con nota Prot-2026-0030582 del 21.01.2026 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota Prot-2026-0110407 del 02.03.2026 sono stati richiesti i contributi istruttori di competenza alle strutture regionali competenti e ad ARPAL ottenendo i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	Riscontro
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	Prot-2026-0145296 del 23.03.2026
Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2026-0126772 del 11.03.2026
Servizio Urbanistica	Prot-2026-0145296 del 23.03.2026
Settore Difesa del Suolo Savona	-
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2026-0140203 del 19.03.2026
Settore Ecologia	Prot-2026-0134435 del 17.03.2026

Ente	Riscontro
ARPAL	Prot-2026-0139655 del 19.03.2026
Autorità di Bacino del Fiume Po	-

OSSERVAZIONI: -

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

Piano territoriale Regionale (PTR): Il territorio oggetto di riferimento, rientra nell'ambito "***entroterra***";

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): l'area di intervento si colloca in insediamenti Diffusi – (ID) - Regime normativo di CONSOLIDAMENTO (ID-CO - Insediamenti Diffusi soggetti al regime normativo di Consolidamento);

Vincolo paesaggistico-ambientale: l'area risulta soggetta a vincolo paesistico-ambientale "generico" ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004, parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. c), in quanto ricadente nei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle previsioni di legge, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde e piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA): tutto il tratto di intervento rientra in area a pericolosità diversa – molto elevata (P3), elevata (P2), media (P1) – prevalentemente nelle immediate prossimità dell'alveo del torrente Erro, con alcune perimetrazioni più estese in corrispondenza di anse, aree golenali e confluenze;

Piano di Bacino: il Torrente Erro ricade nel distretto idrografico padano, il cui principale strumento di pianificazione vigente è il Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del Fiume Po (PAI Po). Il Foglio 212 Sez. III – Sassello (scala 1:25.000) dell'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici del PAI Po, riferito al Comune di Pontinvrea, riporta lungo il corso del Torrente Erro diverse delimitazioni di aree a pericolosità molto elevata (Ee), corrispondenti ad aree storicamente inondate;

Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA): Il Torrente Erro è classificato di tipo 10SS2T;

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): il Torrente Erro, interessato dagli interventi, non ricade all'interno del perimetro di aree Natura 2000 e di aree naturali protette, ricade in Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici;

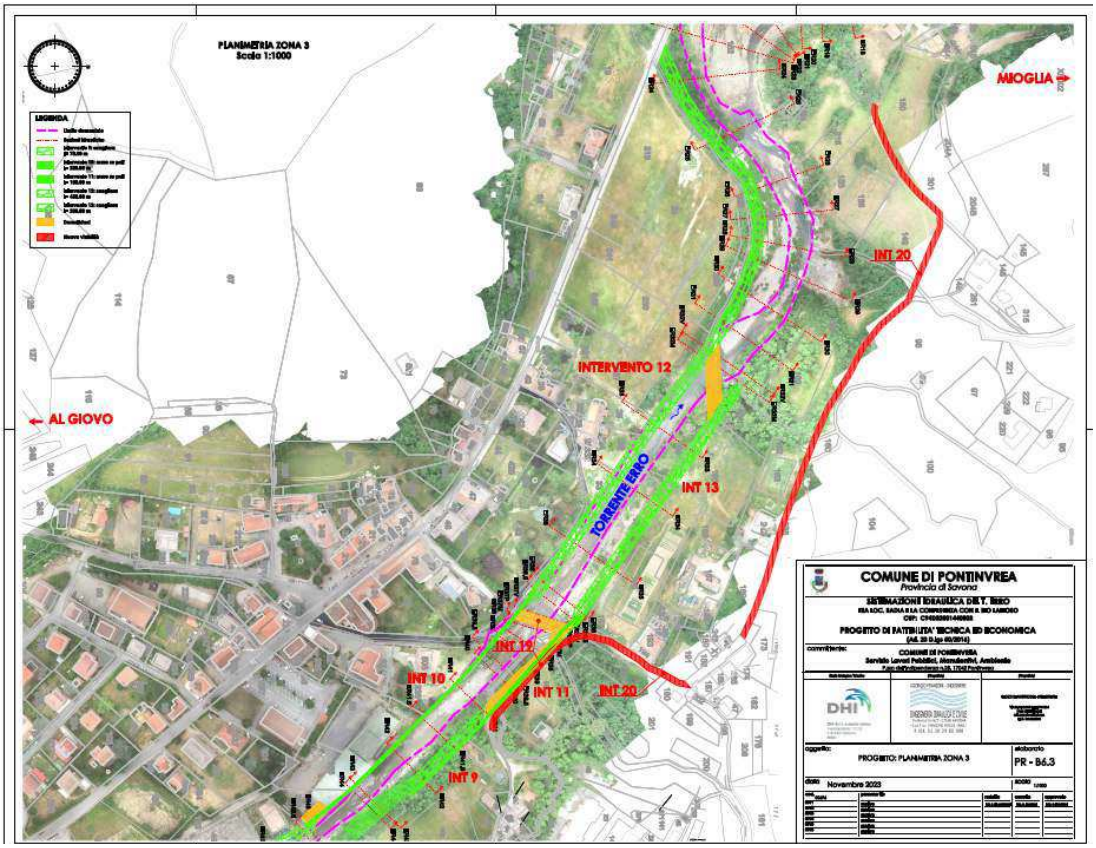
Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Pontinvrea: l'intervento proposto è inserita in aree Ag Agricola - V Verde - DEP Pertinenze del depuratore.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

La presente verifica di assoggettabilità a VIA riguarda il progetto di sistemazione idraulica, degli interventi 12 e 13, con realizzazione di arginature tramite scogliera sia in sponda destra che sponda sinistra, a valle del ponte di Via Pastorino, ovvero fino al ponte dei Martini. In particolare, l'intervento 13 in sponda destra prevede l'arretramento della linea arginale, l'intervento 12, in sponda sinistra, mantiene l'allineamento esistente. Si prevede altresì la demolizione della briglia esistente. Le nuove sezioni sono ottenute, nella maggior parte dei casi, allargando l'alveo a discapito di aree limitrofe ed eliminando eventuali ingombri presenti e regolarizzando la livelletta del fondo alveo. Al fine della tutela del paesaggio gli argini sono

realizzati, ove e possibile, tramite scogliere in massi naturali, che meglio si integrano nel contesto boschivo e prativo della zona.

Al fine di mitigare l'impatto delle opere sul contesto naturale, sono stati applicati alcuni accorgimenti tecnici legati all'utilizzo dell'ingegneria naturalistica, quali opere di rinverdimento dei versanti con l'inserimento di talee, fascinate con viminate. Inoltre, l'alveo non verrà spianato ma, al contrario, il fondo naturale sarà mantenuto irregolare, al fine di migliorare la creazione ed il mantenimento di condizioni favorevoli alle specie acquatiche.



QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

Acqua. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0140203 del 19.03.2026, non riscontra elementi ostativi agli interventi previsti né criticità per la tutela delle acque, e per gli obiettivi del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque, purché l'intervento sia realizzato secondo quanto proposto e sia assicurato l'attecchimento delle talee di piante ripariali previste nei vuoti della scogliera. A tale fine dovrà essere predisposta e trasmessa una relazione fotografica, al termine dell'intervento e a distanza di tre anni, che confronti lo stato post operam con la situazione attuale, utilizzando gli stessi punti di riferimento riportati nell'elaborato "Elaborato "7361-SPA" e attesti l'avvenuto posizionamento delle talee ed il relativo attecchimento.

Aria. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria con nota Prot-2026-0135435 del 17.03.2026 non rileva impatti negativi significativi purché, in fase di cantierizzazione, vengano attuate adeguate misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione degli impatti temporanei legati all'inquinamento atmosferico, mediante l'impiego di manutenzione dei mezzi, bagnatura delle aree e copertura dei materiali volatili. Dallo Studio Preliminare Ambientale evince che tutte le fasi di cantiere comporteranno la possibile formazione di polveri e che quindi risulterà necessaria l'adozione di misure di mitigazione per non interferire con il tessuto urbano e gli edifici di civile abitazione presenti. Non si prevedono potenziali impatti negativi sull'atmosfera in fase di esercizio dell'opera. Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere potrà essere ottenuto mediante l'adozione degli accorgimenti di seguito indicati:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;

- bagnatura del pietrisco prima della fase di lavorazione e dei materiali risultanti dalle demolizioni e scavi.

ARPAL, con nota Prot-2026-0139655 del 19.03.2026 ritiene che gli impatti sulla qualità dell'aria derivanti dalla realizzazione degli interventi 12 e 13 possano essere considerati poco significativi, anche in relazione alla breve durata dei lavori. Ritiene, comunque, necessario che vengano adottate tutte le misure di mitigazione necessarie a limitare al massimo le emissioni di polveri ed il loro trascinamento sulla viabilità ordinaria; inoltre ritiene opportuno che, in caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso i recettori, il proponente provveda ad installare, di concerto con ARPAL, strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso i recettori stessi, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione. Quanto sopra espresso in merito alla qualità dell'aria non riguarda gli aspetti inerenti alla problematica dell'amianto aerodisperso.

Rumore. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria con nota Prot-2026-0135435 del 17.03.2026 non si rileva impatti negativi significativi purché, in fase di cantierizzazione, vengano attuate adeguate misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione degli impatti temporanei legati all'inquinamento acustico mediante l'impiego di manutenzione dei mezzi e utilizzo di motori silenziati, l'utilizzo di idonee barriere acustiche mobili in prossimità del recettore R1, come indicato nella relazione previsionale di impatto acustico. I risultati dello studio previsionale per il recettore in sponda destra (R2) sono inferiori ai 70 dB(A); pertanto, secondo il Regolamento Comunale vigente possono essere eseguiti nelle fasce orarie dalle ore 8:00 alle ore 12:30 e dalle ore 14.30 alle ore18:00 nel periodo invernale, dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15.30 alle ore 19:00 nel periodo estivo. Per le lavorazioni principali (scavo per preparazione dell'area e formazione scogliera), i valori calcolati per il recettore in sponda sinistra (R1) risultano superiori agli 80 dB(A) e quindi oltre al limite massimo per il quale, secondo il regolamento, può essere richiesta una deroga al Comune. Sarà quindi necessario prevedere l'utilizzo temporaneo di barriere mobili fonoassorbenti per riportare i valori della pressione sonora in facciata al recettore al di sotto di tale valore. L'utilizzo delle barriere sarà necessario, a giudizio del proponente, per il tratto di alveo che si estende per circa 10-15 m a monte e a valle del recettore.

ARPAL con nota Prot-2026-0139655 del 19.03.2026, esaminata la documentazione, prende atto che l'unico possibile impatto acustico può verificarsi nella fase di cantiere, che risulta di stretta competenza autorizzativa del Comune, eventualmente anche in deroga ai limiti vigenti. Pertanto, non esprime considerazioni di merito rimandando alle eventuali valutazioni e determinazioni del Comune competente.

Terre e rocce da scavo. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

ARPAL, con nota Prot-2026-0139655 del 19.03.2026, prende atto che il proponente prevede, allo stato attuale, la gestione dell'intero quantitativo di terre e rocce da scavo come rifiuto, da conferire a discarica ovvero a impianti autorizzati al recupero, avendo l'impossibilità di individuare siti idonei per il riutilizzo come sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017 a causa delle difficoltà tecnico operative dovute alla presenza di Pietre Verdi nell'area di intervento. Evidenzia, tuttavia, che tale scelta, visti anche i volumi di materiale escavato che ammontano a 37.000 m^3 e la significativa presenza di "Pietre Verdi", può assumere rilevanza ai fini della valutazione degli impatti ambientali connessi all'intervento, anche in relazione ai trasporti e alla gestione presso impianti autorizzati. In caso di presenza di amianto nei materiali scavati, deve essere previsto un monitoraggio dell'amianto aerodisperso in ambiente di vita e di lavoro, in accordo con la ASL territorialmente competente.

Fauna, Flora e Biodiversità. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0126772 del 11.03.2026, rilascia parere favorevole per quanto di competenza, con le prescrizioni di seguito indicate:

- per mantenere la funzionalità ecologica dell'alveo bagnato, dovranno essere realizzate zone a diversa profondità con materiali litoidi di diversa pezzatura, creando pozze, raschi e zone di rifugio per l'ittiofauna lungo il tratto interessato;
- al termine dei lavori, gli interventi di rinaturalizzazione indicati nella relazione dovranno essere realizzati anche ai margini dell'alveo, per garantire la piena funzionalità del corridoio ecologico a tutela della fauna, con particolare riferimento all'ittiofauna. Tale intervento potrà, inoltre, limitare l'instaurarsi di popolamenti vegetali alloctoni a carattere invasivo;
- dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio delle specie vegetali alloctone invasive, che preveda interventi di eradicazione delle stesse laddove riscontrate, per almeno due anni successivi al termine dei lavori.

ARPAL, con nota Prot-2026-0139655 del 19.03.2026, alla luce della documentazione integrativa e delle misure in essa riportate (comprensive di monitoraggi e con follow-up da parte di personale specializzato),

ritiene che l'intervento possa essere considerato compatibile con le esigenze di tutela della Rete Ecologica e della matrice Biodiversità in ambito terrestre.

Paesaggio. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

U.O. Paesaggio e Demanio Marittimo di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0145296 del 23.03.2026, evidenzia che l'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004, parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. c), in quanto ricadente nei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle previsioni di legge, approvato con regio decreto 11.dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde e piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. Detta area, è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo - come ID-CO (Insediamenti Diffusi soggetti al regime normativo di Consolidamento), art. 45 delle N.d.A.
L'intervento richiesto risulta, pertanto, compatibile alla classificazione del vigente P.T.C.P. (ID-CO), disciplinata dall'art. 45 delle norme di attuazione, nonché rispetto al vincolo operante sull'area di cui all'art. 142 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004, sulla base di una soluzione progettuale che garantisce un sufficiente inserimento dell'intervento sotto il profilo paesaggistico. Ritiene, però, necessario prevedere la seguente linea propositiva:

- sulle sponde destra e sinistra degli interventi 13 e 12 le scogliere siano realizzate in massi naturali di pietra locale faccia a vista, senza l'introduzione di calcestruzzo tra i vuoti e con il rinverdimento dei versanti con l'inserimento di talee e fascinate con viminate.

Urbanistica. *No impatto significativo negativo*

Il Servizio Urbanistica di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0145296 del 23.03.2026, avendo il Comune di Pontinvrea attestato che "*l'intervento risulta compatibile con la destinazione urbanistica in quanto si tratta di un'opera finalizzata alla tutela del territorio e alla sicurezza idraulica, senza modificare la destinazione d'uso delle aree*", non rileva ulteriori elementi da segnalare. Rimanda al Comune eventuali verifiche in relazione alla necessità di procedure d'esproprio/accordi bonari per l'accesso alle aree, così come richiamato nella nota integrativa prot. n. 603203/2025, allegata alla nota prot. n. 2025-608778 del 22.12.2025.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto "*Sistemazione Idraulica del Torrente Erro - Interventi dal ponte di Via Pastorino alla confluenza con il Torrente Labioso (Lotto II - Interventi 12 e 13)*", proposto dal Comune di Pontinvrea, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, purché, oltre a quanto previsto dallo Studio Preliminare Ambientale, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Predisporre un piano di monitoraggio delle specie vegetali alloctone invasive, che preveda interventi di eradicazione delle stesse laddove riscontrate, per almeno due anni successivi al termine dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase ante operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Realizzare zone a diversa profondità con materiali litoidi di diversa pezzatura, creando pozze, raschi e zone di rifugio per l'ittiofauna lungo il tratto interessato, al fine di mantenere la funzionalità ecologica dell'alveo bagnato. Predisporre e trasmettere relazione scritta e fotografica di tali interventi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase realizzativa*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Terre e Rocce da Scavo
Oggetto della prescrizione	A seguito dei risultati della caratterizzazione del materiale, inviare

	un piano nel quale vengano valutati siti idonei a ricevere il materiale come sottoprodotto (con attivazione delle procedure previste dal DPR 120/2017), limitando il più possibile il quantitativo di terre e rocce da scavo da gestire come rifiuto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase realizzativa*
Ente preposto alla Verifica	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Realizzare le scogliere, sulle sponde destra e sinistra degli interventi 13 e 12, in massi naturali di pietra locale faccia a vista, senza l'introduzione di calcestruzzo tra i vuoti e con il rinverdimento dei versanti con l'inserimento di talee e fascinate con viminate. Predisporre e trasmettere relazione scritta e fotografica di tali interventi, o trasmettere le motivazioni che non hanno potuto portare a tale scelta.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase realizzativa*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con l'Unità Organizzativa Paesaggio e Demanio marittimo

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Realizzare gli interventi di rinaturalizzazione, indicati nella relazione, anche ai margini dell'alveo, per garantire la piena funzionalità del corridoio ecologico a tutela della fauna, con particolare riferimento all'ittiofauna. Tale intervento potrà, inoltre, limitare l'instaurarsi di popolamenti vegetali alloctoni a carattere invasivo. Predisporre e trasmettere relazione scritta e fotografica di tali interventi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase post-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 6	Acque
Oggetto della prescrizione	Predisporre e trasmettere una relazione fotografica, al termine dell'intervento, che confronti lo stato post operam con la situazione attuale, utilizzando gli stessi punti di riferimento riportati nell'elaborato "Elaborato "7361-SPA" e attesti l'avvenuto posizionamento delle talee ed il relativo attecchimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase post-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 7	Acque
Oggetto della prescrizione	Predisporre e trasmettere una relazione fotografica, a distanza di tre anni dalla fine dell'intervento, che confronti lo stato dopo tre anni con la situazione attuale, utilizzando gli stessi punti di riferimento riportati nell'elaborato "Elaborato "7361-SPA" e attesti l'avvenuto posizionamento delle talee ed il relativo attecchimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Entro 3 anni dalla fine dell'intervento*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

Identificativo atto: 2026-AM-2557

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-03-2026 12:10
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-03-2026 12:03
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Valentina GHIONE		-	30-03-2026 11:40

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria